

An aerial photograph of a city street, likely in Rome, showing a wide road with parked cars, a central green area with trees, and a fountain. The image is in a blue-tinted color scheme.

EUROPAN 15 ITALIA

Città produttive

LATERZA

Un sistema di piazze produttive

C1

C2

C3

ORGANIZZAZIONE DEL CONCORSO

Rappresentanti del sito	Città di Laterza
Attori coinvolti	Città di Laterza, Enti pubblici e privati e cittadini
Capogruppo	Architetto, urbanista, paesaggista
Competenze richieste in base al programma e alle caratteristiche del sito	Architetti, paesaggisti, pianificatori territoriali con specifiche conoscenze nel settore ambientale, designers, con il contributo di sociologi, innovatori, artisti, economisti
Comunicazione a scala nazionale dei progetti	Comunicazione dopo i risultati del concorso con mostra di tutti i progetti, cerimonia di premiazione e pubblicizzazione dei risultati (periodo marzo-aprile 2020)
Giuria - prima sessione	I rappresentanti dei siti incontrano la Giuria prima dell'insediamento per chiarire eventuali quesiti sul programma.
Procedura intermedia post-concorso	Workshop in situ con i gruppi premiati vincitore, segnalato/i, menzione speciale/i - per individuare il gruppo di lavoro per le fasi di attuazione. Qualora le caratteristiche dell'incarico seguano la regolamentazione del codice appalti 50/2016, l'Amministrazione si riserva la facoltà di finalizzare gli esiti del workshop affidando al vincitore o ad un raggruppamento di progettisti premiati, la realizzazione dei successivi livelli di progettazione oppure l'incarico per uno studio urbano, con procedura negoziata senza bando, stante che il soggetto sia in possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale ed economica in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare e che saranno stabiliti successivamente ai risultati del workshop. Qualora i/il progettista/i non fosse in possesso dei requisiti, potrà associarsi con altri soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 del D.Lgs.50/2016, che ne siano in possesso, nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o ricorrere allo strumento dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016
Tipo di ruolo previsto per il gruppo o i gruppi selezionati	Progetti, studi urbani, o altro da definire in base al progetto



EUROPAN 15 LATERZA(IT) IN SINTESI

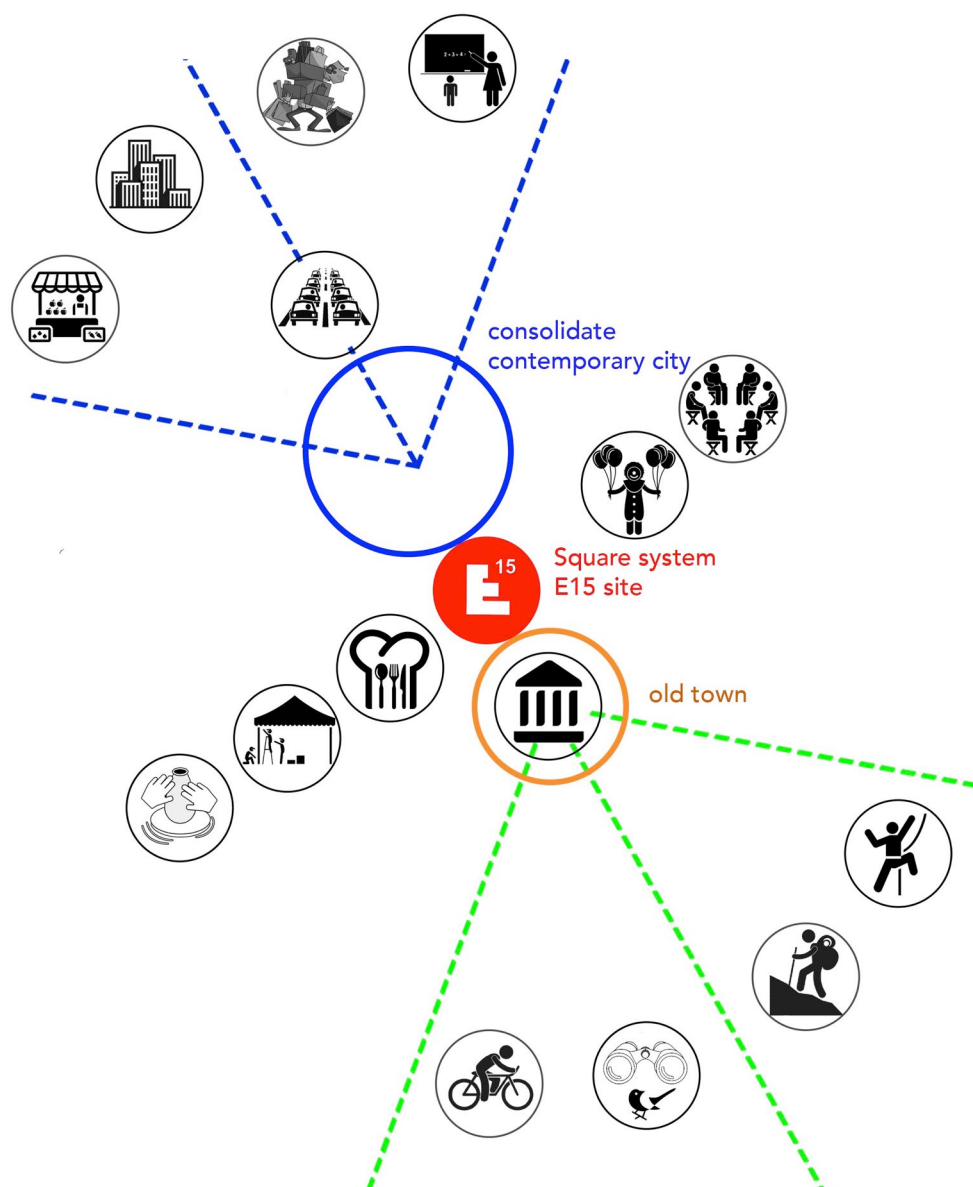
La città punta sulla valorizzazione del suo patrimonio storico, artistico, enogastronomico e naturalistico indirizzati verso la promozione turistica. Un intervento architettonico sugli spazi pubblici, attualmente privi di identità urbana, insieme ad un piano strategico per la promozione turistica, già in atto, potrà creare una nuova economia produttiva.

Saranno spazi pensati per ospitare attività commerciali legate al turismo e alla cultura, attività laboratoriali, accoglienza e percorsi enogastronomici. Il sistema delle piazze potrà rappresentare il polo attrattore per immergersi nell'esperienza turistica che la città di Laterza offrirà ai suoi visitatori.

La forza della gestione del sistema turistico sarà la collaborazione e partecipazione tra operatori, associazioni, realtà produttive, cooperative.

Una formula di gestione bottom-up garantirà risultati condivisi in maniera diffusa sul territorio. Il progetto di European si occuperà di uno dei principali nodi strategici urbani, che rappresenta la cerniera tra la città consolidata e la città storica quale porta naturale di accesso verso l'ambiente paesaggistico della Gravina e tutti i valori che rappresenta. Le tradizioni gastronomiche, la cultura della maiolica laertina, la bellezza del centro storico e la maestosa presenza della Gravina devono essere resi fruibili attraverso una messa a sistema degli spazi pubblici, una rifunzionalizzazione delle aree limitrofe e un'attento studio dell'accessibilità e sui percorsi di mobilità.

EUROPAN 15 SITE STRATEGIES



INDICE

C1

C2

C3

CONTESTO TERRITORIALE E URBANO

La città di Laterza
p.6

Accessibilità
p.8

Dati demografici
p.9

Contesto socio-economico-
culturale
p.10

Eventi locali
p.11

Le maioliche e il pane di
Laterza
p.12

I programmi strategici e
territoriali
p.14

AREA STRATEGICA

Descrizione
p.16

Pianificazione alla scala
dell'area strategica
p.18

SITO DI PROGETTO

Descrizione
p.21

Indirizzi progettuali
p.24

Relazioni con il tema della
Città Produttiva
p.25

Crediti
p.26

C1 CONTESTO TERRITORIALE URBANO



La Città

Laterza è situata a nord-ovest della provincia di Taranto, ad un'altezza media di 340 m s.l.m. si estende su una superficie di 159,63 kmq caratterizzata da una morfologia collinare, che si insinua tra le province di Bari (Nord) e Matera (Ovest). Confina con i comuni di Santeramo e Gioia del Colle, Castellaneta a Est e quello di Ginosola a Sud.

La morfologia del territorio è parte integrante e in assoluta continuità con quella dell'Arco Ionico – Tarantino. Dal punto di vista evolutivo, esso è il risultato della continua azione di modellamento operata da agenti esterni a seguito delle numerose oscillazioni del livello marino verificatesi dal Pleistocene medio-superiore in poi, per gli effetti dell'interazione tra eventi tettonici e climatici.

Laterza si trova in una posizione strategica, sul ciglio occidentale della omonima gravina, che rappresenta un suggestivo canyon di origine carsica, ricco di incisioni, grotte e lame, originatesi per l'azione delle acque sulle fratture della roccia, denominato anche "Murgia delle Gravine". L'insieme di queste aree costituisce il "Parco Regionale della Terra delle Gravine" (cod. EUAP0894), dal 2005 e coinvolge molte città della provincia di Taranto tra cui Laterza. L'area è caratterizzata dalla presenza di insediamenti rupestri e siti archeologici, ricchezze a carattere naturalistico e fenomeni carsici.

Per la presenza del Falco Lanario, del Capovaccaio e del Gufo reale, l'area è individuata da BirdLife International come Important Bird Areas IBA Gravine, n°139. La gravina di Laterza, costituita come Oasi naturalistica ai sensi della Legge Regione Puglia n. 10/84, istituita con D.P.R.G. n. 52 del 01/02/1984, è affidata alla LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) con convenzione tra la Provincia di Taranto ed il Comune di Laterza in data 8 giugno 1999, rappresenta uno dei più esemplari grand canyon di questo paesaggio, lunga circa 12 km e in alcuni tratti profonda più di 200 m, larga circa 500 m.

Le prime testimonianze umane risalgono all'Eneolitico o Età del Rame (IV-III millennio a.C.). Il nucleo insediativo urbano sorse intorno agli ultimi decenni dell'XI secolo, in una posizione strategica sull'orlo della gravina per difendersi dalle possibili incursioni saracene. La presenza diffusa di grotte e cavità naturali ha fatto sì che per intere generazioni la vita di pastori, contadini, monaci ed eremiti, uomini e donne di questa terra fosse caratterizzata dall'abitare in grotta, scavando le loro case direttamente nella roccia e realizzando una particolare architettura "in negativo". L'espansione urbana, dall'800 in poi, per motivi geomorfologici, ha seguito la direzione verso nord e, alla struttura insediativa a pettine, si è aggiunta la città novecentesca in modo radiale.



Sviluppo dell'abitato nel XIV-XV secolo.

Al centro antico, si aggiunge con a destra la platea e a sinistra il quartiere della Mesola

Il centro storico conserva le tracce dell'azione creatrice dell'antica popolazione attraverso alcuni esempi tra i quali: i resti delle mura del paese (XIV secolo); il Palazzo Marchesale (XIV-XVII secolo); la fontana cinquecentesca dei mascheroni; il Duomo (XV secolo); la chiesa del Purgatorio (XVIII secolo).

La peculiare conformazione geomorfologica del paesaggio delle Gravine ha determinato lo sviluppo di una cultura rupestre estesa su una vasta regione che conduce dai "Sassi" di Matera al Parco Nazionale dell'Alta Murgia fino ai paesi più a sud di Taranto: un Museo diffuso dell'Habitat Rupestre, in cui i segni degli abitanti di questa terra sono riconoscibili attraverso le case scavate nella roccia o semplicemente adattate alle cavità naturali già presenti. Cripte, piccoli monasteri e lauree eremitiche caratterizzano tutti gli insediamenti rupestri, in cui gli affreschi sono la testimonianza più evidente dell'influenza della cultura e dell'arte bizantina sviluppatasi in epoca altomedievale e conservatosi fino ai secoli successivi.

Nella zona fuori le mura, che si estende tra il Santuario Mater Domini e la lama che delimita il centro storico, sono presenti più di 20 ambienti utilizzati come chiese o luoghi di culto. Sono esemplari la cripta di Santa Domenica inglobata ora all'interno del Santuario Mater Domini, le chiese rupestri di San Antonio Abate, Cristo Giudice, San Giorgio, San Giacomo, San Vito e quella di San Pietro in seguito trasformata e ora conosciuta come la "Cantina Spagnola" che si

trova a due minuti dal Museo della Maiolica, in contrada San Pietro, al centro della zona rupestre tra il Santuario della Mater Domini e la gravina.

Fondata nel 1664 da don Francesco Perez Navarrete, nobile spagnolo insediatosi in Puglia. La cantina, insieme al MuMa, costituisce l'attrattore culturale/turistico di Laterza ed è visitata da oltre 5.000 persone all'anno.

Secondo le fonti storico – archivistiche, ai tempi della dominazione sveva di Federico II, Laterza possedeva anche una cinta muraria ed un castello. Il piccolo borgo fu fortificato però con un nuovo castello (Palazzo Marchesale) solo in epoca tardo medievale (1393) sotto la dominazione angioina. Con l'avvento della monarchia aragonese nel Regno di Napoli, il feudo di Laterza passò dal 1497 fino al 1655 in possesso della famiglia spagnola dei d'Azzia. Divenendo i signori e Marchesi di Laterza, trasformarono il castello medievale nella loro dimora rinascimentale. Per mancanza di una successione diretta maschile, il feudo venne ereditato, dopo brevi passaggi familiari, ai Perez Navarrete, che saranno i padroni incontrastati di questo territorio dalla metà del 600 fino al primo decennio dell' 800, quando grazie all'estensione del codice napoleonico venne abolito il sistema feudale in tutta l'Italia meridionale. Il Palazzo Marchesale è stato oggetto a partire dal 2002 in poi di una serie di interventi di consolidamento e restauro finalizzati al recupero della struttura.

Palazzo Marchesale su Piazza Plebiscito





Accessibilità

Laterza si trova in posizione decentrata rispetto al territorio, al confine con i territori dei Comuni di Ginosa e Castellaneta, ed è collegata alla città di Taranto da una discreta rete stradale, migliorata verso il litorale con l'ampliamento della S.S. 580 con innesto sulla SS. 106. Verso Bari il collegamento è abbastanza agevole, con il percorso della SS.7 (Via Appia Roma-Brindisi) per proseguire sulla SS.100 (Bari-Taranto), quasi interamente a quattro corsie, o in alternativa sull'autostrada A14 ("Autostrada Adriatica" Bologna-Taranto). Dal punto di vista della rete viaria il territorio dell'area urbana, così come configurato orograficamente, non costituisce problemi evidenti ai residenti per gli spostamenti intramurali ed extramurali grazie ad una rete viaria secondaria (provinciali 6, 8, 15, 18, 19 e 20) e al percorso della strada statale 7 Via Appia.

La città è servita dalle autolinee interurbane gestite da Trasporti Pubblici Locali (CPT) e Sita Sud che garantiscono i collegamenti con le stazioni ferroviarie vicine di Castellaneta (15 Km) e Gioia del Colle (25 Km) e anche con l'aeroporto di Bari. Bari (70 Km.) e quindi con l'aeroporto di Bari. La Sita Sud collega Laterza ad Est con il capoluogo Taranto (52 Km.) e ad Ovest con Matera - Sito Unesco e Capitale Europea della Cultura 2019- (21 km).

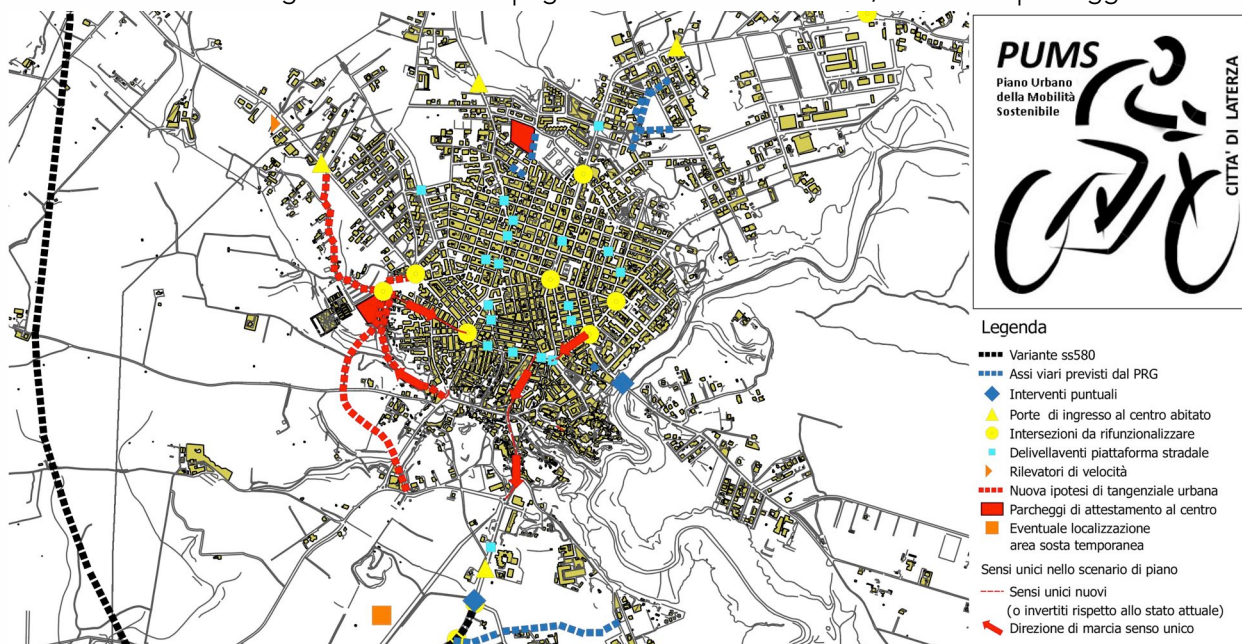
Le corse extraurbane verso alcuni capoluoghi del centro-nord Italia sono garantite dalle compagnie

Marozzi, Marino Autolinee e Interpuglia Bus.

La Città si è di recente dotata del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) tra i cui obiettivi è prioritario il tema del miglioramento della sicurezza della circolazione, relativa alle componenti deboli del traffico, rappresentate da pedoni e ciclisti. L'intento è quello di realizzare un progetto unitario per l'organizzazione generale della circolazione ciclopeditone sull'intera area comunale interessata, che si articoli a differenti livelli e si integri con le altre scelte di carattere urbanistico.

Anche il PUG (Piano Urbanistico Generale) è coerente con i progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR, di rilevanza strategica per il paesaggio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e la fruibilità. Il progetto territoriale per il paesaggio regionale del PPTR denominato "Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce" ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria.

Nel PUG è stata definita una rete multimodale della mobilità lenta che assicura la percorribilità del territorio comunale e intercomunale lungo tracciati ferroviari, carrabili e ciclabili, con lo scopo di collegare nodi di interconnessione di interesse naturale, culturale e paesaggistico.



Dati demografici

La città di Laterza conta 15 171 abitanti. L'andamento demografico, dal 2012 si è attestato sulla media di 15 000 abitanti seppur con un andamento variabile di incremento e decremento. La popolazione è distribuita secondo le seguenti percentuali di età: 15% popolazione ultrasettantenne; 59% popolazione produttiva, 26% popolazione giovanile under 24.

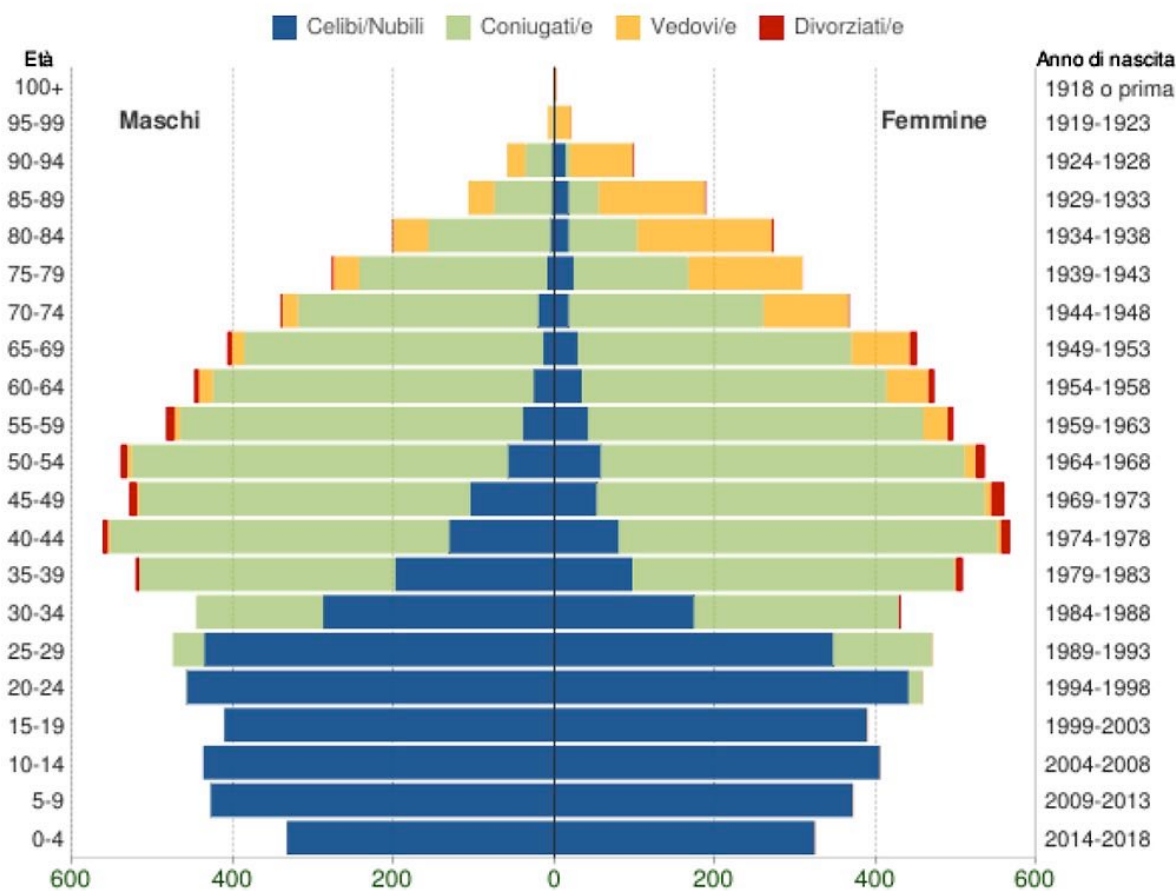
Gli stranieri residenti a Laterza al 1° gennaio 2018 sono 248 e rappresentano l'1,6% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (29,4%) e dall'India (13,7%).



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI LATERZA (TA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2018

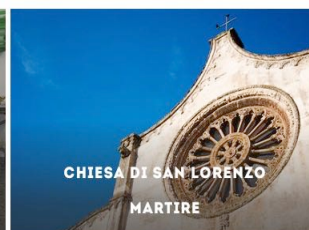
COMUNE DI LATERZA (TA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT



MADONNA DELLE GRAZIE



MUMA MUSEO DELLA MAIOLICA

MUSEO DELLA CIVILTÀ
CONTADINACHIESA DI SAN LORENZO
MARTIRE

Contesto socio-economico-culturale

Laterza è una tra le più attive cittadine della provincia di Taranto. Trae linfa vitale da un territorio fertile ed esteso, occupato da una fitta trama di masserie e fattorie dedite, alcune, ad attività agrituristiche, ristorazione e agro-pastorali; si pone in un comprensorio intensamente coltivato a vigneti e oliveti che producono oli e vini pregiati. Notevole l'attività di allevamento bestiame da latte e da macello che alimenta la filiera agro alimentare. Se l'acquisto di prodotti alimentari e per la casa in genere, è influenzato dalla vicina Matera ed Altamura, al contrario opera una forte gravitazione per il settore dei pubblici esercizi, l'area della ristorazione, molto insediata soprattutto per la tradizionale somministrazione di carne "al fornello".

Si tratta di uno dei più antichi metodi di cottura tipico pugliese che le Macellerie preparano dopo l'orario di chiusura, cuocendo la carne nel forno a legna, con una tecnica particolare.

Il Piano di Sviluppo commerciale integrato (PSCI) del Comune di Laterza, redatto nel 2015 da Sistema Impresa Soc. Cons. a R.L., di cui il presente brief sintetizza alcuni contenuti, ha analizzato l'attuale situazione socio economica del territorio laertino e, sulla base del piano, la Città sta avviando una serie di programmi. Laterza, fino alla fine degli anni '60, era principalmente un paese agricolo con importanti allevamenti di bestiame.

Con l'avvento dell'insediamento del polo siderurgico ha perso l'originaria connotazione e furono chiuse molte attività che traevano reddito da agricoltura e allevamento.

La successiva crisi del predetto polo determinò, anche per Laterza, un notevole numero di "prepensionati" in età da potersi dedicare alle attività mercantili. Il terziario cominciò ad imporsi, raggiungendo un notevole sviluppo. L'antica attività agricola e di allevamento si riconvertì con tecniche innovative, producendo, simbioticamente, quella sinergia fra le predette attività e quelle del commercio e dei servizi che ha consentito al territorio di imporsi e di crescere.

Con la crisi di questi ultimi anni, però, anche il commercio e le attività produttive di Laterza hanno dovuto fare i conti non solo con la ridotta

capacità di consumo, ma anche con la pesante competitività delle grandi strutture commerciali, che sempre più catalizzano l'attenzione dei consumatori.

Negli ultimi anni, la Città ha avviato un percorso di valorizzazione programmato, anche attraverso gli strumenti di pianificazione, come per esempio il documento strategico del commercio, che fondano l'economia produttiva sui valori culturali identitari della città, generando le seguenti azioni:

- Ripensare l'ambito territoriale e rilanciare la qualità urbana come risorsa tra le risorse, mirata allo sviluppo economico e culturale dell'intera collettività;
- Valorizzare e promuovere il proprio territorio: Dal Parco delle Gravine all'Oasi Lipu; Dalla salvaguardia del patrimonio Storico e Rupestre alla palingenesi dell'antica arte della Maiolica; Dalla tradizionale Panificazione locale, alla rivalutazione della gastronomia tipica laertina; Dall'istituzione della De.Co. (Denominazione Comunale) per la valorizzazione dei prodotti artigianali, enogastronomici e culturali.

La fontana medievale dei mascheroni





Santuario di Maria Santissima Mater Domini

Feste e sagre

20 maggio: festa patronale dedicata a Maria

SS.Mater Domini

21 maggio: fiera mercato dei prodotti tipici.

Pasqua: festa della Madonna delle Grazie (festa in campagna) il martedì successivo.

16 luglio: festa della Madonna del Carmine.

Ogni sabato di luglio e agosto e la notte di San Lorenzo (10 agosto): notte sotto le stelle (escursioni notturne in gravina).

Prima domenica di agosto: Sagra del pane e dell'arrosto.

Ultima domenica di settembre: Festa dei Santi Medici.





Le maioliche

I secoli d'oro della produzione della ceramica laertina furono il 600 e il 700. In questi secoli, la signoria delle nobili famiglie spagnole dei d'Azzia e dei Perez Navarrete permise ai figli laertini di avere una ricca committenza e di creare un prodotto per l'élite borbonica.

Laterza fu uno dei più importanti luoghi di lavorazione ceramica del Meridione, al pari della rinomata maiolica di Faenza con la quale già nel '700 si crea uno scambio artistico. Un elemento distintivo di questa maiolica è l'elegante stesura cromatica del blu – turchese, con interventi di giallo e verde su smalto bianco. Un altro elemento di pregio è l'ispirazione a fonti iconografiche colte.

Secondo il catasto Onciario del 1745 operavano circa 45 faenzari con 20 botteghe e Laterza era il centro più attivo in Puglia.

Caratteristica di fine secolo è la produzione di piatti e zuppiere con motivi floreali a rocaillles sviluppatosi in Francia e stilizzato dai ceramisti laertini.

Agli inizi del XIX sec. la produzione decade sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Le ricche committenze borboniche e vaticane erano venute meno e le classi subalterne che non potevano sostenere gli alti costi di queste produzioni scelsero produzioni più povere. Oggi si sta cercando di recuperare la storia del territorio proprio attraverso la riscoperta della produzione di maiolica e le tante botteghe sorte negli ultimi anni sono la testimonianza più diretta. Laterza è anche membro dell'Associazione Italiana Città della Ceramica, AICC, con sede a Faenza, che si è posto l'obiettivo della creazione di una rete europea AEuCC delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramistica.

Il pane di Laterza

Il Pane di Laterza è un prodotto ottenuto dall'impiego di farina di semola di grano duro rimacinata, acqua, sale e lievito madre.

Le forme di pane (in dialetto "panédd") da 1, 2 e 4 kg di peso, con un diametro di circa 25, 35 e 45 cm, vengono cotte in forni con cupole in materiale refrattario, a riscaldamento diretto.

La legna utilizzata è quella della macchia mediterranea (lentisco e terebinto), molto aromatica e/o di ulivo.

Laterza attualmente fa parte dell'Associazione nazionale città del pane, con sede ad Altopascio, che ha tra i suoi scopi quello di promuovere il riconoscimento e la valorizzazione dei pani e di tipologie specifiche di pane legate a determinati territori.

Il comune di Laterza è uno dei soci pubblici del gruppo di azione locale (G.A.L.) "Luoghi del Mito e delle gravine", una società consortile a responsabilità limitata volta a promuovere lo sviluppo dei comuni del versante occidentale della provincia di Taranto.

Tipico pane di Laterza



I programmi strategici territoriali



I programmi strategici territoriali

2007-2013

- Documento Strategico della Regione Puglia (Dsr) 2007-2013. Schema generale di orientamento programmatico per l'utilizzo delle risorse comunitarie del ciclo di programmazione 2007-2013, sulla base del quale sono predisposti i Programmi Operativi a valere sui Fondi Strutturali;
- Piano Operativo Fesr 2007-2013;
- Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007/2013.

2014-2020

- Programma Quadro europeo per la Ricerca e l'Innovazione (2014 - 2020): **Horizon 2020**. Programma del sistema di finanziamento integrato destinato alle attività di ricerca della Commissione europea, per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e all'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia (EIT).
- Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020

Gli strumenti di pianificazione territoriale sono:

- **Piano di Assetto Idrogeologico (Pai)** elaborato ai sensi della Legge 183/1989 (attualmente recepita dal nuovo Codice dell'Ambiente D.Lgs.152/2006 del 14/04/2006), si configura quale "documento di carattere conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, difesa e valorizzazione del suolo e alla corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato".
- **Piano Strategico dell'area Vasta Tarantina** che contiene le linee guida per la pianificazione strategica territoriale di Area Vasta e per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità.

• PPTR - Piano Paesaggistico Territoriale

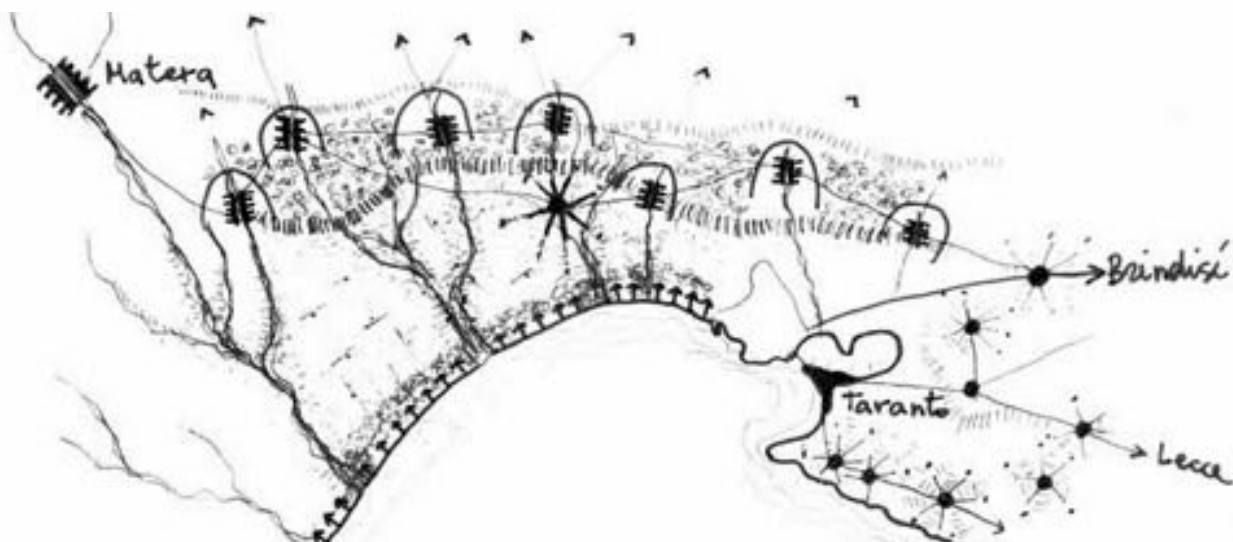
Regionale Puglia per la tutela e la conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale, nonché alla promozione e realizzazione di forme e lo sviluppo sostenibile del territorio regionale. In particolare l'ambito che interessa la città di Laterza è il n. 8, Arco ionico Tarantino in quanto costituito da un anfiteatro naturale che si affaccia sul mare ionico.

Il clima è prettamente mediterraneo con inverni miti ed estati caldo aride. La ventosità moderata e le precipitazioni scarse.

Tra gli elementi di criticità del paesaggio caratteristico dell'ambito tarantino(arco ionico tarantino) sono da considerare le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme legate all'idrografia superficiale, di quelle di versante e di quelle carsiche. Tali occupazioni (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, ecc), contribuiscono a frammentare la naturale continuità morfologica delle forme, e ad incrementare le condizioni sia di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (gravine, corsi d'acqua, doline), sia di impatto morfologico nel complesso sistema del paesaggio.

• (SIC 1) Siti d'Importanza Comunitaria - Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Alta Murgia"

• (SIC 2) Siti d'Importanza Comunitaria - Zone di Protezione Speciale (ZPS) "Area delle Gravine"



C2 AREA STRATEGICA



Descrizione

L'area strategica indicata da European 15 rientra nel perimetro indicato come zona "A" del piano del commercio che include sia il centro storico che la città novecentesca consolidata.

Quest'area dovrà essere intesa non solo come area di recupero architettonico, bensì come un pulsante centro reale di sviluppo di attività commerciali che la faranno vivere e/o rivivere con il supporto delle azioni che sta mettendo in atto il distretto urbano del commercio, sinergicamente legato non solo alla struttura socio economica del territorio di Laterza, ma anche a quello di Ginosa e, eventualmente, ad altre realtà comunali contermini. L'Amministrazione comunale, in linea con il processo di rinnovamento e di sviluppo del nuovo assetto organizzativo della distribuzione commerciale sul territorio, sta disponendo forme di intervento, quali, mobilità, incentivi fiscali alle ristrutturazioni o a nuovi insediamenti produttivi, professionali, residenziali nel centro storico, piano parcheggi, PUMS (piano della mobilità sostenibile) PUG (piano urbanistico generale), Piano strategico del turismo, ecc., in grado di alimentare, in sintesi, un progetto attuativo di intervento con la precipua finalità di un rilancio e di una riqualificazione delle attività economiche del territorio.

L'istituzione del "DUC – Laterza" consente di accedere a specifici finanziamenti regionali per organizzare corsi di formazione agli operatori (sicurezza, accoglienza, lingue straniere) eventi culturali/ricreativi e riqualificazione urbana delle aree con maggiore densità commerciale.

L'insieme di queste azioni tendono a trattenere in loco i consumatori, a rivitalizzare i rapporti sociali, fare riscoprire le origini e la ricchezza endogena e dare l'alternativa alla frequentazione dei "NON LUOGHI" verso i quali viene esercitata una certa attrazione attraverso la pubblicità della grande distribuzione.

Laterza possiede potenzialità e risorse allocate non solo nel centro storico, con il prezioso affaccio sulla gravina, ma anche nell'articolata area dell'agro boschivo, dove, al limite della gravina, è presente l'oasi della LIPU, luogo unico nel suo genere se si pensa che ci troviamo in un territorio, quello jonico occidentale, fatto di macchia mediterranea e di pini di Aleppo.

Il territorio, con il suo centro storico, le sue masserie, l'oasi LIPU, significativamente potrebbe risultare, per come strutturato, un vero centro turistico-commerciale a cielo aperto da potenziare con interventi sinergici infrastrutturali. Lo stesso centro storico sta diventando il centro culturale per eccellenza.

Nel Palazzo Marchesale, ove da tre anni è ubicato il Museo della Maiolica, si insedierà a breve la Community Library, in un'ampia superficie destinata ad Archivio storico, Biblioteca comunale, grazie ad un finanziamento regionale di circa 1.800.000 euro.

L'insieme di tutte queste azioni conduce inevitabilmente la Città ad affrontare uno dei nodi urbani più importanti costituito dal sistema delle piazze proposto al concorso.

L'area strategica così individuata deve divenire funzionale alla fruizione del sito, attraverso l'individuazione di un sistema diffuso di parcheggi, dell'individuazione della rete degli esercizi commerciali legati alla produzione locale, dalla individuazione di nuovi affacci verso la gravina, alla fruizione del centro storico e delle chiese rupestri, etc...

Tutti questi elementi sono indispensabili a rendere efficaci le proposte per il sistema delle piazze.



Il Museo della Maiolica all'interno del Palazzo Marchesale

L'interessante relazione al Piano del Commercio elaborata da Sistema Impresa Soc. Cons. a R.L., suggerisce di individuare i "plus" che determinano l'attrattività dei grandi centri commerciali immaginando di riprodurli nel sistema della rete commerciale urbana. Pensando quindi a spazi alternativi alle attività commerciali tradizionali, in cui vengono rimosse le cause di intralcio alle attività commerciali con semplici vie di accesso, spazi per parcheggio con un agevole raggiungimento della struttura; disponibilità di bar, caffetterie, oltre alla presenza di piccoli spettacoli e manifestazioni culturali, in un contesto stimolante e gratificante.

Il perimetro dell'area strategica individuata da European 15 include una serie di elementi interessanti che rappresentano degli input, dei quali i progettisti dovranno tenere conto, anche indicando possibili proposte progettuali.

Tra questi elementi emergono:

- La gestione dei flussi di traffico che impediscono al sistema delle tre piazze di essere totalmente pedonalizzato e un ripensamento della mobilità in funzione degli usi individuati nel progetto;

- la gestione dei parcheggi per decomprimere gli spazi pubblici pedonali dalla presenza delle macchine, ipotizzare per esempio un sistema di parcheggi diffusi;
- risolvere il nodo di via Galilei che convoglia il traffico di uscita dal sistema delle piazze;
- individuare all'interno della città consolidata elementi identitari del territorio.

E' importante che l'arrivo in città possa guidare l'avventore verso gli elementi attrattori di Laterza: la Gravina, attraverso la creazione di scorci urbani, visuali, percorsi segnaletici etc...; il Museo della maiolica per il quale è già stato avviato l'interessante progetto del "MuMa-Roma on street" dell'architetto Loredana Modugno; i percorsi enogastronomici.

Esposizione delle maioliche al MuMa



Pianificazione alla scala dell'area strategica



Pianificazione alla scala dell'area strategica

L'Amministrazione comunale, negli ultimi anni ha disposto gli strumenti di intervento per la riqualificazione delle attività produttive del territorio.

- **PUG** (piano urbanistico generale), in coerenza con i progetti territoriali per il paesaggio regionale individuati dal PPTR (la Rete Ecologica regionale; il Patto città-campagna; il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce; la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri; i sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici);
- **Piano strategico del turismo;**
- **PUMS** (Piano Urbano per la mobilità sostenibile), in linea con gli obiettivi europei nazionali e regionali, al fine di offrire ai cittadini più possibilità di mobilità e migliorare la qualità della vita degli stessi.
- **PIANO DEI TRATTURI** per l'individuazione delle antiche vie della transumanza, attività diffusa sul territorio grazie al clima dolce ed all'attitudine alla pastorizia degli abitanti. Laterza è attraversato da tre tratturi, ma il più importante è il "Regio tratturo Melfi-Castellaneta". Questi antichi percorsi sono diventati oggetto di riscoperta per il turismo lento. In questi mesi sono in corso i sopralluoghi e la sistemazione della segnaletica per l'inserimento nei tragitti dei "Cammini" riconosciuti dalla regione Puglia e dal Ministero del Turismo.

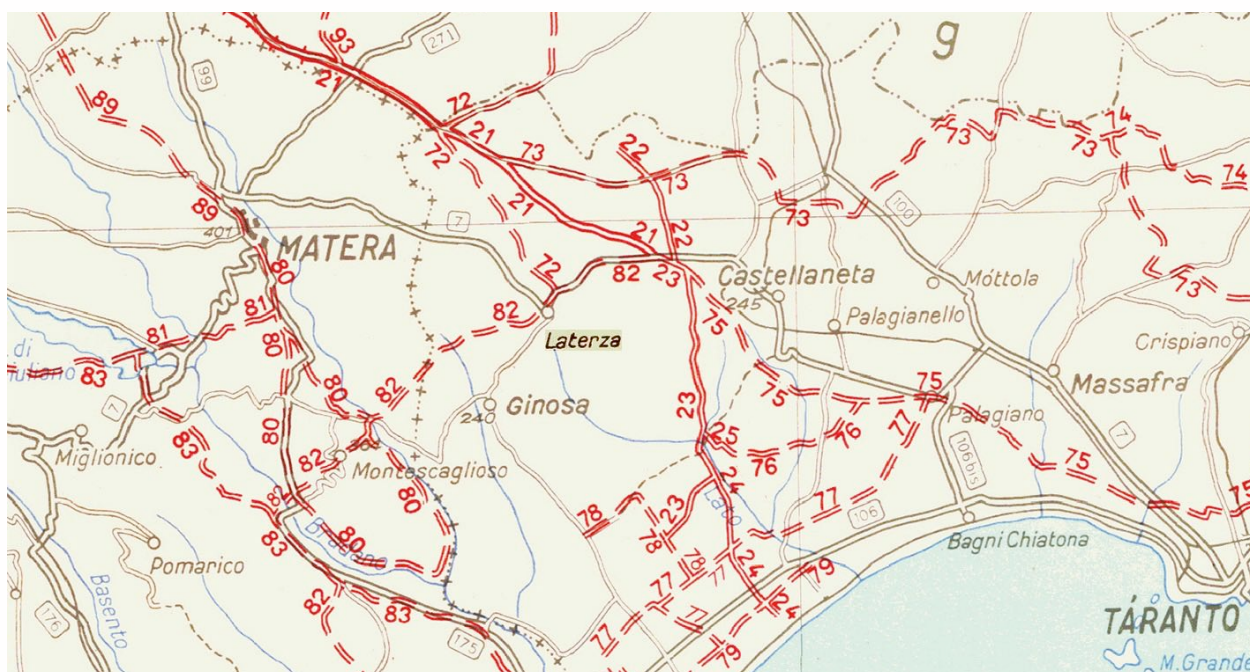
Nell'ambito del PUMS, approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 2017, sono state

individuare le aree e le strade da valorizzare con riferimento al traffico non motorizzato e alla ZTL. Il Programma triennale delle opere pubbliche 2019-2020 prevede inoltre l'intervento per il miglioramento e la riqualificazione dell'area ZTL urbana temporanea di via Roma.

La Città di Laterza sta inoltre aderendo all'avviso pubblico per la "Selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico" promosso dal Patto per la Puglia-Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - SETTORE PRIORITARIO "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali".

Il progetto "MuMa-Roma on street" si colloca nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'attrattività e dello sviluppo turistico di Laterza, ricadendo in particolare tra quegli interventi volti a proteggere e a valorizzare gli attrattori di eccellenza già presenti. In sintesi gli interventi del progetto prevedono:
-la riqualificazione di via Roma;
-la riorganizzazione del sistema della sosta lungo l'asse di via Roma e le intersezioni, attraverso l'inserimento di zone di sosta flessibili - parklet - con l'obiettivo di decongestionare il traffico veicolare, specialmente a ridosso del nucleo antico e dei principali attrattori turistici;
-l'individuazione di un itinerario slow identificato dalla presenza di una nuova icona legata alla tradizione della ceramica artistica e tradizionale laertina.

Carta dei Tratturi nell'area laertina



Per la protezione e la tutela dell'intera comunità laterzina e per il suo sviluppo armonico ed a basso rischio è stato predisposto il **Piano di Protezione Civile**, ampiamente collaudato in due eccezionali eventi climatici avvenuti negli ultimi cinque anni (alluvione del 2013, nevicata di straordinaria entità nel 2017).

Il **Piano igienico sanitario** detta regole puntuali per le aperture e gestioni di tutti i luoghi di lavoro, per i fabbricati di civile abitazione e tutte le aree d'utilizzo comune: spazi, strade, porticati, corti, ecc.

La città di Laterza, per il suo sviluppo commerciale, turistico, sociale, culturale attiva annualmente un ricco calendario di eventi,

raggruppati sotto la denominazione di

LaterzaEstate e Natale a Laterza.

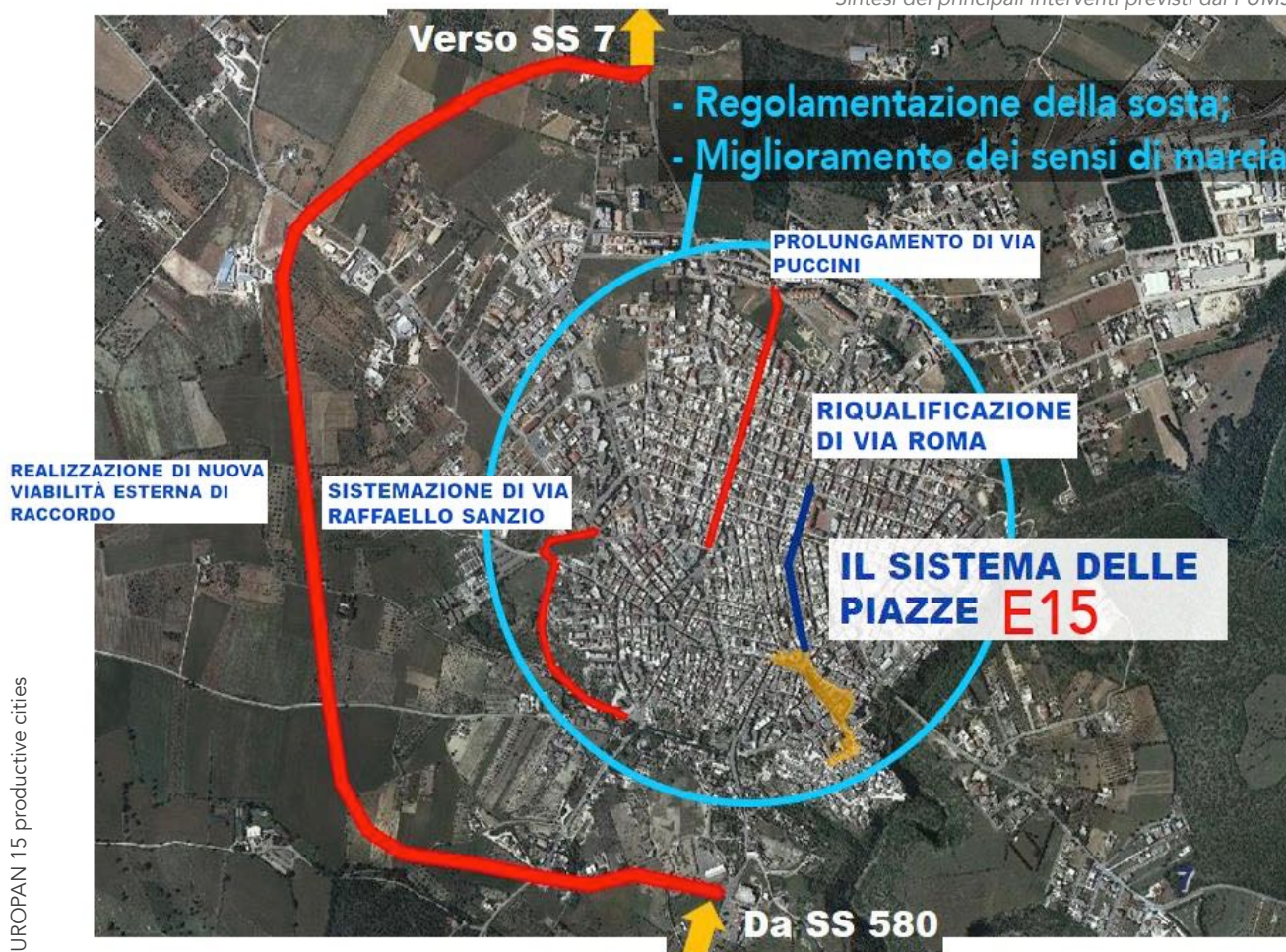
A questi di recente di è aggiunto il **Festival Carsica**, finanziato dalla Regione Puglia nell'ambito dei progetti culturali Pliil.

La città di Laterza non possiede un teatro.

Pertanto gli eventi si svolgono all'aperto, nella corte del Palazzo Marchesale, negli auditorium (Cavallerizza, Purgatorio) o nelle Chiese.

Quelli all'aperto si tengono prevalentemente in p.zza Vittorio Emanuele e p.zza Plebiscito.

Sintesi dei principali interventi previsti dal PUMS



C3 SITODIPROGETTO



Descrizione

Il sito di progetto si trova in una posizione strategica per l'intero tessuto urbano. Si tratta di un sistema di tre piazze - Ex Fratelli Barberio, Vittorio Emanuele e Plebiscito - che insieme costituiscono uno dei vuoti della città consolidata direttamente collegati al centro storico e alla Gravina. Si tratta del vuoto urbano più importante del tessuto, formatosi già nell'800, come si può vedere nell'antica cartografia, dalla naturale confluenza degli assi viari di accesso alla città, via Roma da Nord e via Cristoforo Colombo da Sud corrispondenti alla SS 580, bretella della SS7 Appia.

Un punto di riferimento per i cittadini, l'agorà da sempre luogo di aggregazione sociale.

L'uso dello spazio nel tempo ha determinato una specifica configurazione alla sequenza delle tre piazze.

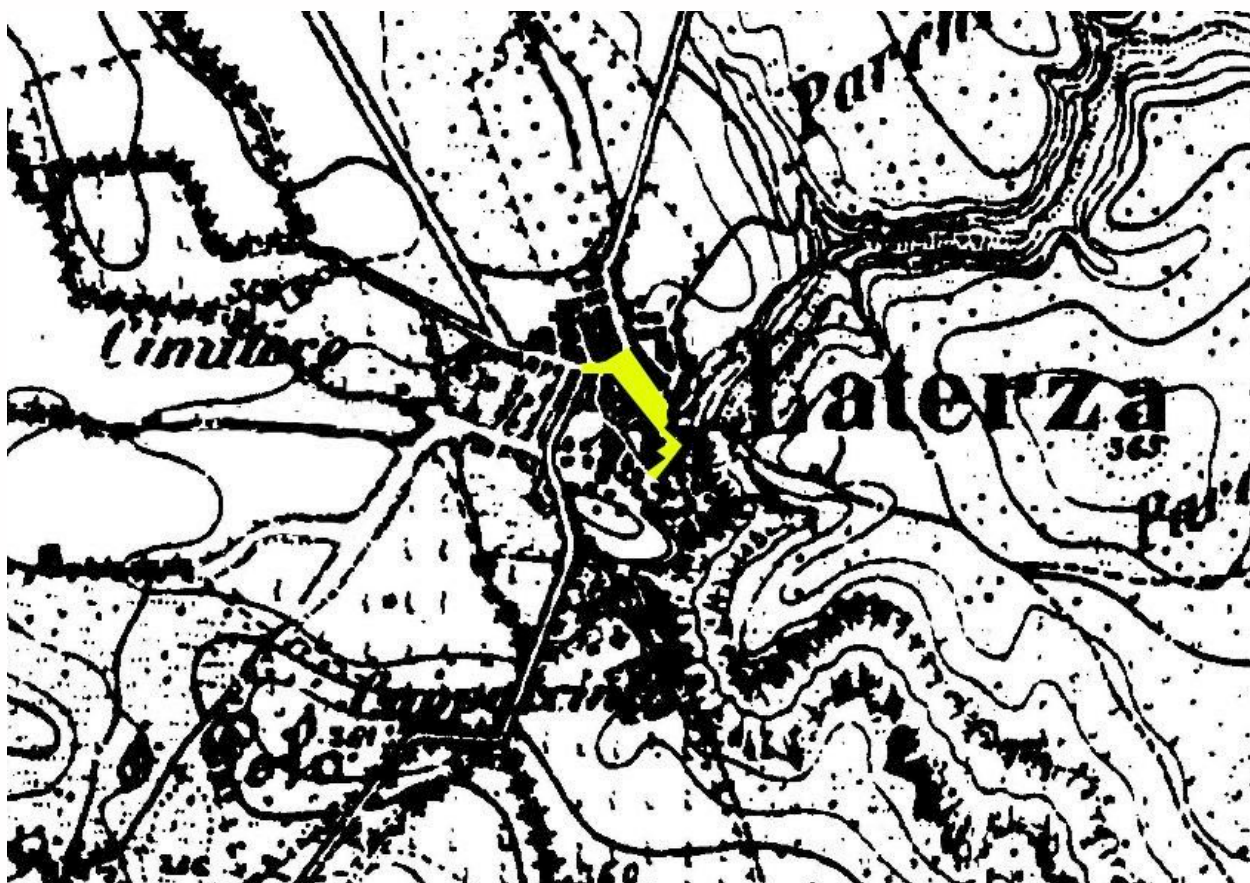
La Piazza Vittorio Emanuele si snoda su tre blocchi:

Il **primo** è la ex Piazza Fratelli Barberio che è il risultato dell'asse viario di via Roma che si immette su via Dante Alighieri. Ha una forma semicircolare e presenta un terrazzamento necessario per colmare il dislivello di quote tra via Roma e via Dante Alighieri.

Attualmente una parte della piazza, a forma di corona circolare, è occupata da parcheggi e lascia lo spazio centrale libero per i tavoli all'aperto degli esercizi di ristorazione. Questo determina la "inevitabile" convivenza automobile/uomo.

Il **secondo** blocco è rappresentato dall'area posta tra la via Giannone e la Chiesa di Sant'Antonio. Al centro di questo spazio si trova il monumento in memoria dei Caduti della prima guerra mondiale, inaugurato il 17 maggio 1925. Esso poggia su un parallelepipedo marmoreo con alla base due gradini. In alto si erge la vittoria alata che regge un Caduto con ai piedi l'elmo, l'arma e rami di quercia e di alloro, simboli dell'eroismo.

Sulla facciata di prospetto le date in bronzo, 1915-1918, poggiano su una base rotonda marmorea che a sua volta è sostenuta da un pugnale in bronzo in posizione verticale e una cornice bronzea cesellata con foglie e bacche di alloro.



Cartografia dell'IGM del 1870 con l'assetto viario e lo sviluppo urbano. Nel 1828 Laterza conta 3512 abitanti.

Il monumento è protetto da una recinzione in ferro battuto che contiene all'interno per ogni angolo una mina riproducente quella originale ritrovata inesplosa.

Il **terzo** blocco è l'area tra la Chiesa di Sant'Antonio e la via Galilei, strada che attualmente rappresenta l'unico passaggio veicolare per uscire dalla piazza. Al centro è posta una fontana con obelisco, dedicata a Maria Immacolata, dell'artista ceramista Giovanni Carrera, inaugurata nel 2004.

L'obelisco, che il ceramista ha rivestito, era stato realizzato nel 1960, in sostituzione di quello originario, costruito, in cemento armato nel 1927. Attualmente le condizioni della fontana sono problematiche per il distacco e lo scolorimento delle maioliche che determinano un ripensamento dell'intero monumento.

Alla fine della Piazza Vittorio Emanuele ci si immette nella Piazza Plebiscito, porta naturale verso il centro storico. Sulla piazza si affaccia il Palazzo Marchesale sede del Mu.Ma - Museo della maiolica laertina.

Su un'area alla destra del palazzo è presente la copertura dei primi del '900 dell'ex mercato. Recentemente dalla via Galilei si accede ad una nuova area di parcheggio che dovrebbe contribuire ad alleggerire il carico veicolare a ridosso del centro storico.

L'intero sistema delle tre piazze ha sempre rappresentato per la vita cittadina il centro di aggregazione sociale e i cittadini vi sono molto

legati. Quindi il progetto dovrà tenere conto della particolare attenzione rivolta verso l'immagine futura di questo sistema.

L'intero spazio è caratterizzato da alberature e aiuole molto care alla cittadinanza, ma che necessitano di una razionalizzazione.

La fontana con l'obelisco dedicata a Maria Immacolata



Monumento ai caduti

Indirizzi progettuali

Il progetto dovrà confrontarsi sia con il programma di valorizzazione delle ricchezze artistico-culturali e paesaggistiche, che con una nuova fruizione per uno shopping di qualità, l'intrattenimento diffuso, la capacità di creare aggregazione attraverso eventi, etc...

Il sito dovrà entrare in relazione con gli elementi sensibili evidenziati nell'area strategica.

Il programma di progetto individua i seguenti assi di azione:

- progettare interamente il sistema delle tre piazze attribuendo nuove funzioni legate ai temi di valorizzazione di cui si sta occupando la pianificazione sia al livello regionale, che provinciale e comunale;
- il sistema di percorsi e delle tre piazze è da progettare interamente. Gli spazi pubblici giocheranno un ruolo fondamentale per l'accoglienza turistica e l'interazione con le attività locali;

- progettare il sistema dei percorsi veicolari, pedonali e/o ciclopeditoni per garantire la fruizione dello spazio urbano che possa adattarsi a diversi ritmi d'uso nell'alternanza giorno/notte e stagioni;
- risolvere le problematiche di mobilità e carenza di parcheggi per i quali si aspettano delle ipotesi in coerenza con il PUMS recentemente approvato;
- individuare nuove attività da localizzare nei locali in disuso che si affacciano nelle piazze;
- prevedere il recupero dei due monumenti cari alla cittadinanza che dovranno integrarsi con il progetto.
- Prevedere l'adattabilità dello spazio pubblico per incontri e spettacoli open air anche con strutture provvisorie.

Occorrerà tenere conto dei vincoli idrogeologici per ipotesi che prevedano l'uso del sottosuolo e che sono sconsigliate anche al fine del mantenimento dell'equilibrio geomorfologico del territorio.

Matrice delle risorse per il marketing turistico

	AMPIEZZA		
	STORICO-CULTURALE	TURISMO ALL'ARIA APERTA	EVENTI
PROFONDITA'	Musei	Parco delle Gravine, LIPU	Feste religiose
	Gallerie D'Arte	Enogastronomia	Spettacoli
	Monumenti, Centro Storico, Chiese, Palazzi	Masserie aperte Attività esperienziali (laboratori ceramica, pasta fatta in casa, voli turistici, caseifici, balli del '600)	Fiere e mercati
	Spettacoli Teatrali	Turismo sportivo relativo alla Gravina	Incontri sportivi

Relazioni con il tema della "Città Produttiva"

Laterza sta lavorando sulla valorizzazione territoriale anche attraverso la rete di operatori, bed and breakfast, fattorie, guide e artigiani, che accompagnano il visitatore alla scoperta del ricco patrimonio di tradizioni, usi e costumi di Laterza.

- Un territorio che offre esperienze diversificate: -
percorrere i sentieri immersi nella verde gravina
o -arrampicarsi sulle sue pareti scoscese;
- lavorare la maiolica, imparando l'arte
direttamente dagli artigiani nelle loro botteghe;

- preparare il formaggio con il casaro o ancora
osservare i panificatori mentre preparano il
pane.

L'intervento sul sistema delle piazze insieme alla riconnessione delle frange urbane con il centro storico che si affaccia sulla gravina, diviene un passo importante per la finalizzazione di tutto il programma di sviluppo turistico della città.



Editoriale

Edito da

Europar Italia

Redazione

Rosalia Marilia Vesco, *segretario nazionale, coordinatore comitato scientifico*

Virginia Giandelli, *presidente e membro del comitato scientifico*

Contributi Scientifici

Comitato Scientifico nazionale ed europeo

Loredana Modugno, *tutor sito di Laterza*

Assistenti redazione

Giulia Testi

Indirizzi programmatici della Città e contributi documentali

Gianfranco Lopane, *Sindaco*
Domenica Maria Stano, *Assessore Marketing Territoriale e Turismo Bilancio*

Giovanni Caldaralo, *Assessore Urbanistica e Assetto del territorio*

Patrizia Milano, *Responsabile del Settore Lavori Pubblici*

Giuseppe Clemente, *Responsabile Settore Urbanistica*

Progetto grafico

Rosalia Marilia Vesco

Traduzioni

Claudia Cesario

Giulia Testi

Materiali

Foto, planimetrie e documenti

Materiali cartografici

Comune di Laterza
Loredana Modugno

Fotografie

Graziano Di Fonzo (p.1,7,15, 21),
Loredana Modugno (p.18)
Laterzaturismo.com (p.10,11,
12,13, 16,17, 25)

Marilia Vesco (p.5,8,23)
Puglia turist information (p.11 in
alto)

Mappe, CTR, grafici e foto aeree

Google corporation (foto aeree)
Microsoft corporation (foto aeree
e semiaeree)

Sit (Sistema Informativo
Territoriale) Regione Puglia
Franco dell'Aquila, *Le origini di
Laterza* (p.6,22)
Tuttaitalia.it (p.9)

Ing. Luca Reverberi, *PUMS*
Regione Puglia, *PPTR*

Contributi testuali

Studio Associato Fuzio
Ambiente sc
Alessandra Giordano,
Cinzia Perrone,
Antonio Giovanni Rosato,
Relazione al PUG
Franco dell'Aquila, *Le origini di
Laterza*
Sistema Impresa Soc. Cons. a
R.L., *Relazione al Piano del
Commercio*

Links utili

Links

www.comune.laterza.ta.it

<http://www.laterzaturismo.com>

[PUG](#)

[PUMS](#)

<http://www.laterza.org>

<http://www.luoghidelmto.it>

Siti web di concorso:

www.europar-europe.eu

www.europar-italia.eu
www.europar-italia.com

www.facebook.com/EuroparItalia

[www.youtube.com/
europaritaliavideo](https://www.youtube.com/europaritaliavideo)

Video interessanti sulla città di Laterza

La Gravina di Laterza
[vai al video \(registration required\)](#)

["Volando su Laterza"](#)

[Il museo della ceramica a Laterza -
Tele Rama](#)

[40° Sagra dell'arrosto a Laterza-
Vivi web tv](#)

[Festa Mater Domini Laterza 2011](#)

[Inaugurazione XII edizione Presepe
Vivente Osmairm](#)

[Visita alla gravina del gruppo "Sei
di Laterza se..."](#)

Il brief è parte integrante del bando e si completa con i documenti grafici e fotografici presenti nell'area download a disposizione dei candidati iscritti. Gli iscritti sul sito avranno a disposizione nella loro area anche i files che saranno prodotti nel corso dopo il sopralluogo e utili per la progettazione.